



Comunità viva

ANNO XVIII - NOVEMBRE 2021

PERIODICO A CURA DELLA SEGRETERIA DIOCESANA



OBIETTIVO PASTORALE

Gianni Valente e Maria Rosa Poggio sono i referenti diocesani: ecco la scheda che servirà per le consultazioni

Dieci argomenti per il Sinodo

Gianni Valente e Maria Rosa Poggio sono le persone individuate come referenti diocesani per il Sinodo della Chiesa Italiana. Aiutati da una commissione si occuperanno di animare la consultazione sinodale in Diocesi, di raccogliere le indicazioni emerse e di trasmetterle alla Cei. Qui sotto abbiamo pubblicato due riflessioni dei due delegati.

Intanto sono pervenute due schede per la consultazione: una rivolta alle parrocchie e alle associazioni ecclesiali, l'altra alle realtà non ecclesiali, che potrebbero essere coinvolte comunque nella consultazione. Cominciamo a presentare quella per la consultazione delle parrocchie e delle associazioni ecclesiali.

E' una scheda molto articolata e che affronta dieci temi direttamente presi dalla scheda di consultazione per il Sinodo della Chiesa Universale sulla sinodalità.



- 1. I compagni di viaggio:** con chi cammina la parrocchia? Chi riesce ad intercettare?
- 2. Ascoltare:** chi ascolta la parrocchia, da chi si lascia interpellare? Come fa ad ascoltare la Parola di Dio dietro la vita di tutti i giorni?
- 3. Prendere la parola:** in che modo si riesce a instaurare un clima di schiettezza nella comunicazione all'interno del mondo ecclesiale, in modo che le persone si sentano di prendere la parola?
- 4. Celebrare:** come si promuove la partecipazione attiva dei fedeli alla liturgia?
- 5. Corresponsabili nella missione:** come si riesce ad essere missionari, condividendo il mandato dell'evangelizzazione dato da Gesù? Quali sono gli ambiti trascurati?
- 6. Dialogare nella Chiesa e nella società:** in che modo il dialogo è metodo di lavoro sia all'interno del mondo

ecclesiale, sia nei confronti dei mondi civili della politica, dell'economia, della cultura, dei poveri.

- 7. Con le altre confessioni cristiane:** verificare le relazioni che intratteniamo con loro all'interno del nostro territorio.
- 8. Autorità e partecipazione:** come viene esercitata l'autorità all'interno della parrocchia e quale peso ha il consiglio pastorale e altre équipe di collaborazione.
- 9. Discernere e decidere:** in che modo all'interno della parrocchia si prendono le decisioni, discernendo i passi giusti da compiere.
- 10. Formarsi alla sinodalità:** quali occasioni formative vengono date per crescere nella sinodalità.

> DiBa



DIBATTITO

SUL SINODO

Sinodo della Chiesa cattolica? Sì... parliamone

Sinodo della Chiesa universale, sinodo della Chiesa diocesana... non si è mai sentito così frequentemente la parola "sinodo" come in questo periodo: termine ricco di significati, anche se etimologicamente semplice (SYN = con, ODOS = strada, ovvero fare strada insieme); in realtà tremendamente forte e pregnante di concetti e significati.

E' una parola narrativa, figurativa, che evoca l'immagine di un popolo, di persone che si muovono insieme verso la stessa meta. Fa sinodo una famiglia, un gruppo, una comunità, una classe di scuola: significa disporsi a lavorare insieme, in una dimensione di ascolto, di dialogo, di confronto, di raccolta delle esperienze e di analisi delle stesse.

Siamo nella tappa diocesana del Sinodo universale, ottobre 2021 - apri-



Mariarosa Poggio

le 2022, a cui farà seguito la tappa continentale, settembre 2022 - marzo 2023, in cui si dialogherà sul testo del primo *Instrumentum laboris* che verrà elaborato sulla base dei riscontri diocesani; infine vi sarà la terza ed ultima tappa, ovvero quella della Chiesa universale, ottobre 2023-

2025. Il momento chiave del percorso è la celebrazione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, nell'ottobre 2023, quando si proverà a tirare le conclusioni; a seguire la fase attuativa, che coinvolgerà nuovamente le Chiese particolari.

Quante tappe! E qui non parliamo ancora del cammino ulteriore richiesto alla Chiesa italiana, per cui il percorso sinodale proseguirà fino al 2025. Mi piace pensare a questo per-

(continua a pag. IV)

Torniamo ad ascoltare sullo stile del Concilio

La stagione pandemica che stiamo attraversando con il suo carico di lutti e sofferenze, con le drammatiche conseguenze sul piano sociale ed economico segnate da un accresciuto individualismo e da una sempre più evidente diffidenza nei confronti dell'altro, ci ha costretti



Gianni Valente

a fermarci e a domandarci che cosa sia davvero essenziale nella vita, ancor più nella vita di Fede. In questo contesto si inserisce il Sinodo che, avviato con la celebrazione del Vescovo di domenica 17 ottobre, durerà fino al 2025. La prima fase di questo percorso è dedicata infatti all'ascolto, "Ascolta!" è l'imperativo biblico da imparare: ascolto della Parola di Dio e ascolto dei segni dei tempi, ascolto del grido della Terra e di quello dei poveri. Dobbiamo vivere questa esperienza con umiltà, at-

tenzione, disinteresse per favorire un clima di accoglienza che metta anche quelli che in questi anni sono stati ai margini o che si sono allontanati durante la pandemia nella condizione di poter esprimere la propria opinione, perché in ciascuno opera in qualche misura lo Spirito di

Dio. Un cammino sinodale che non ignori la voce di qualcuno, ma che prenda avvio da un ascolto, paziente e capillare, di tutto il popolo di Dio; rallentare il passo, mettere da parte l'ansia per le cose da sbrigare, aspettare chi fa più fatica sono gli aspetti importanti per un ascolto inclusivo. La richiesta che viene rivolta a ciascuno di noi è di vivere in pienezza quel modello nato dal Concilio di "Popolo di Dio" dove vescovi, presbiteri, diaconi, laici, ascoltandosi reci-

(continua a pag. IV)